

Da settembre in Manifattura l'Università della montagna

Partirà con 50 alunni, tre aule nell'edificio "Ciminiera" e usando gli impianti sportivi della città
Nasce dalla collaborazione degli atenei di Trento e Verona, e sarà l'unica centrata sugli sport outdoor

ROVERETO

È nata l'Università della montagna: i corsi partiranno in settembre, e si terranno da marzo alla Manifattura. Si partirà con una cinquantina di studenti. Che sarebbe nato a Rovereto un corso di laurea magistrale in scienze dello sport lo avevano preannunciato un anno fa il rettore dell'Università di Verona e il sindaco Valduga, quando firmarono il nuovo protocollo d'intesa sul Cerism. Ieri è stato firmato l'accordo definitivo con la Provincia, l'Università di Trento, il Comune di Rovereto e Trentino Sviluppo. A firmarlo, oltre al sindaco Valduga, c'erano l'assessore provinciale Sara Ferrari e il rettore dell'ateneo trentino Paolo Collini. Il corso che partirà in autunno sarà un corso inter-ateneo, con le università di Trento

e Verona coinvolte. Sarà l'Università di Verona a raccogliere le iscrizioni e ad emettere i titoli di laurea, ma gli insegnanti proverranno da entrambi gli atenei. «L'accordo - ha spiegato Ferrari - nasce dall'interesse della Provincia ad ampliare l'offerta formativa del liceo sportivo per costruire l'intera filiera formativa legata alle scienze dello sport». «Lo sport ha aggiunto il rettore Collini - è un grande tema su cui si può favorire uno sviluppo industriale». Il nuovo corso non sarà però una replica di analoghi percorsi magistrali presenti in Italia: «Vogliamo realizzare qualcosa di unico per la formazione avanzata nello sport - chiarisce Federico Schena, docente di Scienze motorie a Verona e "padre" del Cerism - focalizzato in particolare sugli sport outdoor della montagna, dove metteremo in connessione formazione, ricerca e relazioni internazionali». Soddisfazione ha manifestato anche il

sindaco Francesco Valduga: «Rovereto vede finalmente approdare un progetto immaginato già da tempo e diventa ancora di più città universitaria, riuscendo a mettere insieme due eccellenze, le Università di Trento e di Verona; questo accordo permette di aprire nuove collaborazioni in ambito di innovazione tecnologica e nuovi modi di fare impresa».

Con il protocollo la Provincia metterà a disposizione dell'Università degli spazi dedicati alla Manifattura - circa 500 metri quadrati nell'edificio storico denominato "Ciminiera" e destinati ad ospitare 3 aule, segreteria e spazi per i docenti - che verranno sistemati da parte di Trentino Sviluppo; una soluzione transitoria per l'avvio del percorso di studi. Saranno a disposizione da marzo 2019. I costi per gli interventi di risanamento conservativo e adattamento degli spazi sono stati quantificati in 600 mila euro e sono a carico di Trentino

Sviluppo. Rovereto metterà a disposizione le strutture sportive comunali. In futuro si pensa ad una sede definitiva (e potrebbe restare comunque in Manifattura, dove si pensa di creare anche un polo legato all'economia dello sport) e ad uno studentato. (m.s.)



La firma dell'accordo definitivo ieri a Trento: col sindaco Valduga l'assessore Ferrari ed il rettore Collini



Peso: 38%